

D. A. n. 1719

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. l.gs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 30 del 3 novembre 1993 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 68, co. 4 l.r. n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modificazioni, che prevede che i Decreti Assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.A. n. 2673/2018 del 28 dicembre 2018, con il quale l'Assessore per la Salute della Regione Siciliana ha approvato le "*Linee guida per il contrasto e la prevenzione nella Regione Siciliana del fenomeno del randagismo*", allegate al medesimo Decreto e fatte oggetto di precedente apprezzamento da parte della Giunta di Governo con deliberazione n. 468 del 19 novembre 2018;
- VISTA** la nota prot. n. 16239 del 21 febbraio 2019, avente ad oggetto "*Progettualità per il contrasto al fenomeno del randagismo mediante impiego dei fondi di PSN 2016/2017 - Richiesta aggiornamenti*", con la quale l'Assessore per la Salute della Regione Siciliana, dopo aver evidenziato che le progettualità avanzate sono state approvate nel corso dell'anno 2018, ha chiesto "*di voler fornire aggiornamenti e documentazione concernenti l'organizzazione delle attività di sterilizzazione con l'indicazione, anche, del numero di animali sterilizzati a tutt'oggi*";
- VISTA** la nota prot. n. 30508 dell'8 marzo 2019, con la quale il competente Dipartimento di Prevenzione Veterinaria presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania ha comunicato le attività poste in essere e gli obiettivi in atto raggiunti;
- VISTA** la nota prot. n. 55183 del 5 luglio 2019, avente ad oggetto "*Progettualità per il contrasto al fenomeno del randagismo mediante impiego dei fondi di PSN 2016/2017. Stato di attuazione delle attività di sterilizzazione al 30 giugno 2019*", con la quale il Dirigente Generale del D.A.S.O.E., dopo aver premesso che gli interventi di sterilizzazione non hanno subito, in ambito regionale, un significativo incremento, ha reiterato l'invito dell'Assessore "*a voler riscontrare con una relazione sintetica, circa lo stato di attuazione dell'impiego dei fondi resi disponibili con la progettualità in oggetto richiamata, facendo espresso riferimento alla programmazione degli interventi di sterilizzazione (strutture e personale) per il secondo semestre 2019*";
- CONSIDERATO** che a detta ultima richiesta non risulta pervenuto, alla data odierna, alcun riscontro;
- CONSIDERATO** che il resoconto, e i relativi allegati, di cui alla suindicata comunicazione dell'A.S.P. di Catania, pur contenendo iniziative condivisibili, non fornisce una chiara cd

esaustiva risposta alla richiesta di aggiornamenti in ordine alle modalità di impiego dei pur disponibili fondi di P.S.N. 2016/2017, da utilizzare, a pena di imminente perenzione, mediante l'attivazione di specifiche progettualità per il contrasto al fenomeno del randagismo, su cui pertanto, allo stato, non è possibile rilevare un soddisfacente livello di realizzazione;

CONSIDERATO, altresì, che la surriferita insufficienza di risultati in ordine alle attività condotte appare confermata dal complessivo numero, relativamente esiguo, di sterilizzazioni effettuate nel territorio di riferimento negli anni 2018 (pari a n. 1.396 cani e 617 gatti) e 2019 (pari, alla data del 31 luglio, a n. 1.033 cani e n. 433 gatti), di guisa che è verosimile che l'entità delle somme fin qui non utilizzate da parte dell'Azienda non possa essere ricondotta ad un fisiologico e certo impiego delle stesse nel breve lasso temporale intercorrente tra la data odierna e quella di scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dei progetti;

CONSIDERATO che non risultano a questo Assessorato ulteriori aggiornamenti in materia degni di rilievo, nemmeno in relazione ad ulteriori solleciti frattanto trasmessi;

RITENUTO che l'accertamento di cui sopra consente di ritenere sostanzialmente inadempito, anche in relazione al tempo residuo per la spesa delle somme stanziato, il mandato - a suo tempo assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania dall'On. Presidente della Regione Siciliana e dallo scrivente Assessore - relativo alla tempestiva e completa adozione delle prescritte iniziative per il virtuoso utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 per l'attuazione delle progettualità propedeutiche al contrasto del fenomeno del randagismo;

RITENUTO, altresì, che l'inerzia serbata dall'Azienda, *ut supra* riscontrata, rende superfluo l'invio della diffida di cui all'art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009 e ss.mm.ii., anche alla luce di quanto disposto dall'art. 21-*octies*, co. 2 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., nella misura in cui qualsivoglia genere di controdeduzioni eventualmente trasmesse dall'Azienda interessata non consentirebbero di mutare l'avviso dell'Amministrazione regionale in ordine ai fatti in questa sede accertati;

RITENUTO, inoltre, che nelle medesime condizioni dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania sono state riscontrate le ulteriori Aziende di tutta la Regione, di guisa che gli atti demandati con l'assegnazione delle risorse decretate meritino di essere affrontati con la medesima azione sostitutiva al fine di sostenere l'effettività dei provvedimenti adottati;

RITENUTO, conseguentemente, che è possibile ricorrere all'attivazione del meccanismo sostitutivo di cui al citato art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009 e ss.mm.ii., secondo cui *"Qualora gli organi delle Aziende del Servizio sanitario regionale omettano di compiere un atto obbligatorio per legge, l'Assessore regionale per la sanità, previa diffida con assegnazione di un termine per provvedere, nomina un commissario ad acta"*;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina di un Commissario *ad acta* presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, limitatamente ai compiti assegnati dal presente provvedimento, per l'adozione di tutti gli atti necessari per la corretta e completa realizzazione dei progetti finanziati con fondi P.S.N. 2016/2017, per il contrasto al fenomeno del randagismo e per il conferimento contestuale di un più ampio mandato in ordine alla realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo - anche mediante l'attivazione di peculiari relazioni intersoggettive (di coordinamento, di avvalimento etc.) - con gli Enti locali competenti, per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

RITENUTO di dover individuare nel Dott. Antonino Salina, Direttore *pro-tempore* del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania in possesso della laurea in Medicina Veterinaria e di idonea specializzazione, il Commissario *ad acta* dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania per le finalità di cui al presente Decreto;

DATO ATTO che delle suddette iniziative il nominato Commissario *ad acta* dovrà costantemente riferire all'Assessore per la Salute.

DECRETA

Art. 1

Il Dott. Antonino Salina, nato a [REDACTED] Direttore *pro-tempore* del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, è nominato Commissario *ad acta* presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania per la realizzazione dei progetti e, in genere, per il completamento delle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi P.S.N. 2016/2017 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati in materia di contrasto al fenomeno del randagismo, nonché per la realizzazione delle necessarie iniziative di raccordo con gli Enti locali competenti per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie.

Art. 2

L'incarico commissariale ha la durata strettamente necessaria per gli adempimenti di cui al precedente art. 1, comunque non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto, con possibilità di proroga.

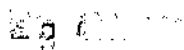
Art. 3

Il predetto incarico è svolto a titolo gratuito, fatti salvi - nei limiti previsti dalla vigente disciplina applicabile ai dirigenti dell'Amministrazione regionale - le diarie e i rimborsi spese per missioni e trasferte, con relativo onere a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

Art. 4

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo,



Il Dirigente Generale del D.A.S.O.E.
Dott.ssa Maria-Letizia Di Liberti



L'ASSESSORE
Avv. Ruggiero Rizza

